

Il centrodestra a Lonate cerca la quadra

Pubblicato: Martedì 17 Aprile 2018



Nel 2017 pareva una sfida impossibile, ma ora il quadro delle elezioni riaccende le **speranze del centrodestra di Lonate**. Certo: la battaglia elettorale è difficile, perché si va al voto a poco più di un anno – tredici mesi – dall’arresto del sindaco Rivolta, che dal 2014 era sostenuto da un’alleanza larga, con Lega e Forza Italia e l’Udc. Ma il quadro ora si è fatto interessante – anche per le **divisioni nell’opposizione** – e **la partita è aperta**.

Lonate è il più grande dei Comuni che vanno al voto in provincia nel 2018, anche se forse non è quello politicamente più rilevante. Formalmente tutti lavorano per un’alleanza unitaria, che però dipende *anche* dal quadro provinciale (per tacer delle quantomai incerte prospettive nazionali dell’asse Salvini-Berlusconi).

La Lega ha il vento in poppa dopo il successo delle politiche del 4 marzo, ma a Lonate fatica a esprimere candidature forti, tanto che subito **si è iniziato a ipotizzare “papi stranieri”**, che vengano da Busto o da Ferno. Che siano veri o richiami buoni per prender tempo, per ora si è parlato del bustocco **Giampiero Reguzzoni** – nome abbastanza noto, reduce dal Consiglio regionale – o in subordine di Claudia Colombo, già sindaco a Ferno e assessore a Somma, sempre nell’ambito territoriale di Malpensa (Colombo però lo esclude: «Lonate non ha bisogno di cercare fuori paese»).

Parlando dell’aeroporto di Malpensa, **circola il nome di Mauro Cerutti**, l’ex sindaco di Ferno, ancor oggi nella giunta fernese. Dalla sua ha i legami veri con Lonate: la frequenta e ha guidato il Comune “gemello” di Ferno, che con Lonate gestisce l’Unione, non sarebbe insomma un paracadutato. Sul

territorio si è ritagliato un ruolo un po' da battitore libero, presentandosi quasi come figura istituzionale, da [guida dell'Associazione Comuni Aeroportuali](#).

Solo voci, quelle di una candidatura? Lui non l'ha smentita, qualche movimento a Lonate c'è. Certo c'è un potenziale ostacolo: nel 2017 ha corso a fianco di Filippo Gesualdi, che è di Fratelli d'Italia. Ha fatto una campagna da indipendente, [sfidando e battendo il resto del centrodestra](#), Lega e Forza Italia. Potrà essere un candidato civico? In questa fase l'ipotesi resta aperta, sia mai che poi qualcuno si aggrega in corsa.

E nelle file di Forza Italia? Di certo gli azzurri scontano più di una difficoltà legata a Rivolta (ex sindaco, ex segretario politico), ma qualche carta ce l'hanno, anche se mantengono anche qui [un certo riserbo](#). Una mezza idea – quella messa sul tavolo per ora – è quella di **Mauro Andreoli**. L'ex presidente del consiglio che al tramonto dell'amministrazione ha finito a ricoprire la carica istituzionale più alta in assenza del sindaco, in un frangente delicato. **C'è l'attivissima Ausilia Angelino**, già assessore ai servizi sociali: molto nota, nei tre mesi dell'*affaire* Rivolta, prima delle dimissioni, ha spesso difeso nel merito la scelta di andare avanti, rivendicando il lavoro impostato sul sociale. Più in generale, gli azzurri vantano una presenza radicata e quindi hanno le loro carte da giocare nella scelta dell'aspirante sindaco.

Fin qui il candidato, mentre per l'alleanza resta l'incognita del quadro provinciale (in particolare la situazione lonatese è legata a doppio filo con Venegono Superiore). Quanto al programma, un primo passo l'ha fatto l'UdC con [un post che elenca alcune priorità](#), incentrate soprattutto su sociale e urbanistica.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it